

Provesano-Gradisca lungo la linea ferroviaria Spilimbergo-Casarsa è stata già esaminata nel 1912 dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato, la quale però riconobbe che le condizioni del traffico di quella località non giustificavano le spese d'impianto e di esercizio che sarebbero state necessarie, tenuto anche conto della non grande distanza esistente fra gli abitati di Provesano e di Gradisca e le finitime stazioni di Spilimbergo e di San Giorgio della Richinvelda, alle quali gli abitati stessi sono collegati mediante comode strade.

« Ad ogni modo, per aderire alle premure dell'onorevole interrogante, ho interessato l'Amministrazione delle ferrovie di Stato a disporre che la questione venga nuovamente presa in esame per vedere se dopo il 1912 si sieno verificate circostanze che consiglino di ritornare sulla primitiva decisione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Dello Sbarba, « per conoscere quale provvedimento intenda di adottare perchè il treno 3068 che parte da Volterra per Pisa alle 14.20 non sia, giungendo presso la stazione di Pisa, arrestato (per l'asserta mancanza di binari liberi) al disco, facendosi perdere la coincidenza col direttissimo per Firenze ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il movimento dei treni intorno a Pisa è così complesso che ne risultano difficoltà gravi sia per stabilire buone e sicure coincidenze fra i treni delle varie linee, sia per assicurare l'immediato ricevimento dei treni in arrivo a quella stazione centrale, in relazione all'attuale stato dei suoi impianti.

« Per riparare alla deficienza di questi l'Amministrazione ferroviaria si propone di provvedere gradualmente all'ampliamento generale di detta stazione in base al piano già concretato ed in relazione ai fondi che saranno disponibili per nuove opere patrimoniali. Intanto non si può sempre evitare che qualche treno debba essere fermato al disco per momentanei impedimenti sul piazzale della stazione; ciò che del resto verificasi per necessità anche all'ingresso in stazioni dotate di ben maggiori impianti che a Pisa.

« Comunque, per il treno 3068 della linea Volterra-Pisa sono state fatte raccomandazioni dalla direzione generale delle ferrovie perchè possibilmente si procuri di evitargli ritardi che pregiudichino la sua coincidenza col direttissimo 549 per Firenze; mentre negli studi per le future modificazioni d'orario si vedrà se sia possibile allargare la coincidenza stessa. Occorre però tener presente che il direttissimo ora citato è un treno di speciale importanza che non può essere assoggettato a ritardi; esso poi a sola mezz'ora di distanza è seguito da un accelerato di cui possono valersi, nel caso che detta coincidenza venga a mancare, i viaggiatori diretti per la linea di Firenze.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alle interrogazioni presentate dal deputato Larussa « per conoscere se in esecuzione della sentenza della Corte d'appello di Roma del 17 aprile 1914 che riconosce la qualità di impiegati veri e propri nei ricevitori postali, intenda estendere ad essi ricevitori le riduzioni ferroviarie consentite agli altri impiegati dello Stato »; e « per conoscere se in esecuzione della sentenza della Corte d'appello di Roma del 17 aprile 1914 intenda disporre il pagamento delle indennità di missione dovute ai ricevitori postelegrafici nei paesi danneggiati dal terremoto del 1908, e se, in linea d'equità, voglia accordare qualche compenso ai supplenti, portalettere rurali e procaccia, pei quali non venne riconosciuto il diritto alla stessa indennità di missione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Rispondo insieme alle due interrogazioni.

« L'Amministrazione delle poste e telegrafi pone ogni cura per migliorare lo stato economico e morale dei ricevitori i quali, pur non essendo in quelle condizioni di abbandono che alcuni pretendono, meritano tuttavia di essere giustamente considerati in relazione al servizio che prestano.

« Quali sieno le condizioni dei ricevitori e come esse siano per essere migliorate, specie per quelli di più bassa remunerazione, io ho già avuto occasione di ripetere in analoghe interrogazioni.

« Sono inoltre molto avanzati gli studi per la istituzione della Cassa mutua cauzioni e per l'assicurazione di tutti i ricevitori del Regno presso l'Istituto nazionale.